

Catania, 10 giugno 2010

PROGRESSIONI VERTICALI

LA BEFFA DEL DECRETO LEGGE 78 / 2010

Con la manovra 2010 le progressioni verticali subiscono un'altra dura battuta d'arresto. Dopo l'acceso dibattito sui tempi dell'entrata in vigore della riforma Brunetta che ha radicalmente modificato l'istituto introducendo la regola della riserva di concorso il decreto legge 78/2010 interviene a dare il colpo finale alle progressioni verticali.

Innanzitutto con la tagliola del turn over che per gli enti locali significa poter assumere dal 2011 nel limite del 20% della spesa delle cessazioni avvenute nell'anno precedente. Poiché anche le progressioni verticali rientrano nel concetto di assunzione anche queste verranno di fatto bloccate. Oltre quindi ai vincoli di natura giuridica le progressioni di carriera nei prossimi anni saranno condizionate anche dalla verifica del turn-over e le stesse non potranno essere messe in programmazione qualora non ci siano state almeno cinque cessazioni a tempo indeterminato.

Prendiamo quindi atto che di fatto le progressioni verticali, come i dinosauri, sono destinate ad estinguersi e c'è da aggiungere una ulteriore beffa che deriva dal blocco degli stipendi che colpisce il singolo dipendente sia sul trattamento fondamentale che su quell'accessorio e che renderà vane anche le progressioni attuate nel 2010.

Per assurdo un inquadramento ad esempio da luglio 2010 nella categoria superiore troverà grosse difficoltà di pagamento nell'anno 2011 in quanto ciascun dipendente non potrà percepire più di quanto in godimento nell'anno in corso. Il lavoratore che ha quindi beneficiato del passaggio dovrà necessariamente lasciare sul campo parte del suo trattamento accessorio per poter rispettare la regola del blocco delle retribuzioni. Si va verso il congelamento dello stipendio 2010 con buona pace di chi vorrebbe stimolare e premiare i dipendenti non fannulloni. A proposito qualcuno ha avvertito il Ministro Brunetta che salta, o viene congelata per 3 anni, tutta la sua riforma della Pubblica Amministrazione?

Lo Staff dell'UFFICIO STUDI SULPM